



MASER – COSTE – CRESPIGNAGA – MADONNA DELLA SALUTE

Foglietto parrocchiale n. 18

Domenica delle Palme, B, 28 marzo 2021

www.parrocchiemcmc.it - 0423.765934

Parroco: don Carlo Velludo 0423765934 - doncarlovelludo@davide.it

Collaboratore: don Giuseppe Furlan

Cooperatrice Pastorale: Lucia Michielin 3318085430 - luciaparagu@yahoo.it

INTENZIONE di preghiera della settimana: Signore in questi giorni santi della tua Passione, Morte e Risurrezione ti affidiamo le nostre comunità. Aiutaci a stare vicino alla tua croce per affidarti le nostre croci, perché anche nella sofferenza possiamo intravedere la luce della Risurrezione;

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Marco (1, 15-39) – Forma Breve

- Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei: Al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. Pilato gli domandò: «Tu sei il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito. A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. Pilato rispose loro: «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

- Intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo: Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

- Conducessero Gesù al luogo del Gòlgota: Costrinsero a portare la croce di lui un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Conducessero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

- Con lui crocifissero anche due ladroni: Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

- Ha salvato altri e non può salvare se stesso!: Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

- Gesù, dando un forte grido, spirò: Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!»



UNA SETTIMANA SANTA DA VIVERE

La Settimana Santa che inizia con la domenica delle Palme è la più significativa e importante dell'anno liturgico. Su questa settimana vogliamo puntare il nostro impegno spirituale di credenti, tanto da spingerci a modificare anche i nostri abituali ritmi e orari per lasciare che "l'orologio" della nostra vita si conformi a quello di Gesù. Questo è stato anche il senso della Quaresima che abbiamo iniziato il mercoledì delle ceneri: riportare il nostro cuore accanto a Gesù, attraverso quegli "impegni" che ci siamo presi sempre quel giorno: la preghiera, il digiuno e la carità.

Nei prossimi giorni saremo chiamati a contemplare il grande mistero della nostra fede: la passione, morte e risurrezione di Gesù. È questo un evento così grande che domanda tempo e preparazione per essere vissuto e compreso. C'è infatti un rischio sempre in agguato, quello di vivere come in superficie delle cose, accostandole senza però comprenderle e accoglierle pienamente dentro di noi. Quando cediamo a questa illusione anche la morte e risurrezione di Gesù diventa un fatto come altri, una festa dove ... Gesù non centra più, perché lo spazio è occupato dall'uovo di cioccolato, dalla colomba, da

Per uscire da questa trappola abbiamo bisogno di silenzio e solitudine, abbiamo bisogno di fermarci per ascoltare la Parola di Gesù, e chiederci che ne è della nostra fede, come abbiamo vissuto i sacramenti ricevuti, quali idoli hanno invece invaso il nostro cuore ponendosi al posto di Gesù.

"Santa" vuol dire "riservata per"; riserviamo allora questa settimana per il Signore, mettiamo da parte il nostro solito fare e doniamogli del tempo (non striminzito) per stare con lui e lasciare che lui con la sua Parola riscaldi il nostro cuore.

In questa Settimana santa ci verranno offerti momenti di **purificazione** (la confessione), di **ascolto** (la passione, le letture della veglia pasquale), di **silenzio e meditazione** (la giornata di sabato), di **celebrazione** (le liturgie del triduo), infine di **gioia ed esultanza**... finalmente è Pasqua, la realizzazione della salvezza dal peccato e dalla morte!

Saremo chiamati a rivivere la gioia del suo ingresso a Gerusalemme; cenare con Lui condividendo lo stesso pane con i nostri fratelli; vegliare con Lui sul monte degli ulivi; assistere al suo arresto; ascoltare in silenzio (come nascosti dietro una colonna nella vasta sala del palazzo del governatore) il dialogo con Pilato; salire con Lui al Calvario (costretti a portare la sua croce, come il Cireneo) muti o gridanti come la folla; sostare adorando innanzi alla croce piantata nella nuda terra... per condividere poi anche il trionfo, la risurrezione!

UN PANE PER AMOR DI DIO: La cassetta presente in ciascuna delle nostre chiese, raccoglie durante tutta la quaresima la nostra solidarietà a favore dei più poveri

FOGLIETTO SPECIALE PER PASQUA: È il foglietto speciale con gli orari delle celebrazioni pasquali. Nel retro ci sono anche alcune indicazioni per indicare come vivremo alcune celebrazioni in tempo di Covid.

NUOVE DATE PER I BATTESIMI: Con i catechisti battesimali abbiamo individuato nuove date per i Battesimi da proporre ai genitori che volessero battezzare il loro figlio. Invitiamo i genitori a prendere contatto con me quanto prima per fissare la data e pensare alla preparazione.

Queste le date: 11 o 12 settembre; 25 o 26 settembre; 10 o 11 ottobre; 23 o 24 ottobre; 6 o 7 novembre; 20 o 21 novembre

AVVISI PER LE SINGOLE PARROCCHIE

- **PER COSTE:** dal funerale di Gazzola Lucia in Martignago sono stati raccolti alle porte della Chiesa 169,00 €, destinati all'Associazione LILT di Montebelluna;

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

<i>Lunedì 29 marzo</i>	MASER 19.00 Cassinari Fabrizio e famigliari defunti; Gallina Luigi e genitori;
<i>Martedì 30 marzo</i>	CRESPIGNAGA 19.00 Martignago Mario;
<i>Mercoledì 31 marzo</i>	COSTE 19.00 Martignago Giandino; def. Giovanni, Carlo e Regina;
	MADONNA della SALUTE 19.00 per le nostre comunità parrocchiali;
Giovedì SANTO 1 aprile	MASER 20.00 Messa in Coena Domini: Bianchin Dora in Melchiorretto;
	CRESPIGNAGA 20.00 Messa in Coena Domini
	COSTE 20.00 Messa in Coena Domini
	MADONNA della SALUTE 20.00 Messa in Coena Domini
Venerdì SANTO 2 aprile	MASER – COSTE – CRESPIGNAGA – MADONNA della SALUTE 20.00 Azione Liturgica
SABATO SANTO 3 aprile	MASER 20.00 Veglia Pasquale
	CRESPIGNAGA 20.00 Veglia Pasquale: Pellizzer Gino e famiglia; Fam Zilio Fernando e Bosa Dina vivi e def.ti;
	COSTE 20.00 Veglia Pasquale
	MADONNA della SALUTE 20.00 Veglia Pasquale
DOMENICA DI RISURREZIONE 4 aprile	MASER 9.30 Pilloni Sandra; Pilloni Ettore;
	COSTE 8.00 Mazzarolo Sandro e Daniele; Zandonà Carlo, Amedeo e Giovanni (sec. int. offerente); def.ti Sergio, Irma e Orlando Brunetto; Bordin Giovanni e Virginia; Botti Angela; Bittante Anna (ann.); 11.00 Kraul Anna; Virginia Rossetto e Carraro Ernesta (ann.); Orsato Biagio; Furlan Maria e Zandonà Andrea e Amabile; Zandonà Gino, Giulia e Flavio; int. Reginato Luigi; Martignago Giandino;
	CRESPIGNAGA 11.00 Fam. Pellizzon Riccardo; Fam. Gazzola Antonio; Zuccato Michele; Don Giulio Capovilla; Vettoreto Giuseppe (ann.);
	MADONNA della SALUTE 9.30 Def. Dussin Lucinda; Def. Bordin Susie (ann.); Def.ti Carraro Artemio e Aldo; Def.ti Bordin Teresa e Renzo; Def.ti Fam. Rostirolla; Secondo intenzioni fam. Bordin Lino e Angelina (55esimo anniversario di matrimonio);